

«I voucher non possono coprire le

L'intervista

Il segretario Uil Barbagallo: strumento utilizzabile solo per lavori occasionali

Sabino Russo

«C oprire la morte bianca di un edile attraverso un voucher acquistato e presentato dopo è una assurdità abnorme». Così il segretario generale della Uil, Carmelo Barbagallo, ieri mattina al Grand hotel Salerno, in occasione della conferenza di organizzazione della categoria della Pubblica amministrazione, commenta i numeri diffusi dalla stessa sigla sindacale sulla vendita dei buoni lavoro, che nella sola provincia si attesta a quasi un milione di voucher.

I dati diffusi dalla Uil testimoniano una vendita indiscriminata di voucher in settori come l'industria e l'edilizia.

«In questi settori non c'è nessun motivo per utilizzarli. Vorrei chiarire un aspetto. Abbiamo fatto lo sciopero generale contro il Jobs act e abbiamo portato il 5 gennaio del 2015, appena varato l'allargamento dell'utilizzazione dei voucher, il carbone davanti a Montecitorio, per dire: che cosa avete fatto? aumentate la precarietà e stimolate l'illegalità? Coprire una morte bianca di un edile che cade da un traliccio, attraverso un voucher acquistato e presentato dopo, è veramente un fatto abnorme. Non ce n'era bisogno. Si deve ritornare alla legge Biagi e utilizzarli soltanto per i lavori occasionali. Siamo per mantenerlo solo per quello scopo, perché se non c'è il voucher per quei tipi di lavoro ci sarebbe soltanto l'evasione contributiva e il lavoro nero. Altra cosa è negarlo, quindi vogliamo e chiediamo una radicale riforma».

Come si potrebbero questi stanare questi furbetti del voucher?

15 gennaio 2017

Domenica

morti nei cantieri»



Sindacalista Carmelo Barbagallo segretario nazionale della Uil

«Ho chiesto di mettere una scadenza ai voucher, perché ne sono stati utilizzati circa il 58 per cento, quindi i datori di lavoro hanno nei loro cassetti voucher pronti per il momento in cui c'è qualche controllo e hanno necessità di uscire fuori. I furbetti del cartellino fanno il paio con i furbetti dei voucher. Abbiamo detto che bisogna modificare queste cose. Bisogna evitare che i governi legiferino sulla materia contrattuale. Sono materie che dobbiamo regolare con le nostre controparti».

Giungiamo da una settimana dura per la sanità in Campania e a Salerno, che ha messo a nudo la necessità di intervenire sulla rete dell'emergenza e quella territoriale.

«Non scambiamo la spending review selvaggia che è stata fatta sulla sanità senza consistenza, per creare condizioni, per non avere la possibilità di erogare servizi essenziali per i cittadini, col fatto di non poter intervenire, anche in



La sanità

«Il blocco del turnover non può essere indiscriminato così pagano i cittadini»

difficoltà, con un medico che si pronza fino a terra per cercare di salvare una vita umana. Vediamo di ridare la responsabilità a chi ce l'ha, che molto spesso non è negli operatori che fanno il loro dovere, ma in chi dovrebbe pensare al futuro del proprio Paese».

Eppure si registrano contraddizioni ancora molto evidenti, con appelli alla spending review da una parte, con i conseguenti tagli, e l'utilizzo ancora importante di lavoro straordinario, giustificato dai tagli stessi.

«Se qui ognuno guarda i tagli del turnover in maniera indiscriminata, senza nessun intervento correttivo, comporta che in molte realtà abbiamo situazione di carenza di personale, mentre in altre problemi di eccedenza. Per poter intervenire su questo bisogna discutere. Non si fanno per decreto le riforme nel nostro Paese, perché l'unica cosa che viene fuori, penso pure alla cosiddetta buona scuola, che si sta cominciando a modificare, è di avere problemi di deportazione degli insegnanti da una regione all'altra, con insoddisfazione per tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MATTINO

Salerno